

Dir. Resp.: Andrea Monti

IL COMMENTO  
di Fausto Narducci

26

## 5 MEDAGLIE: GIORNO DA SUPERPOTENZA

Cinque medaglie in due ore, due  
ori nel giro di mezzora: l'Italia ha  
riscritto la sua storia vivendo un  
giorno da superpotenza dello sport.  
L'ARTICOLO A PAGINA 26

# Sei grande Italia dacci il cinque!

# In due ore 5 medaglie Con Basile e Garozzo gli ori sono 201

● Sul podio anche per l'argento  
di Cagnotto-Dallapè e Giuffrida  
e per il bronzo di Longo Borghini

➤ Dal Piemonte alla  
Sicilia, una  
tranquilla  
domenica d'agosto  
riscrive la storia

Fausto Narducci  
INVIATO A RIO DE JANEIRO

**C**inque medaglie in due  
ore, due ori nel giro di  
mezz'ora: dalle 22.35 alle  
23.04 di una tranquilla domeni-  
ca di agosto l'Italia ha definiti-

vamente riscritto la sua storia  
vivendo un giorno da superpo-  
tenza dello sport. Non spreche-  
remo subito un titolo «Tutto ve-  
ro» ma la tentazione è forte.  
Stropicciatevi gli occhi: ieri alla  
mezzanotte italiana eravamo  
secondi nel medagliere (primi  
come numero di medaglie) di-  
etro alla sola Australia con 2 ori,  
3 argenti e 2 bronzi.

**DESTINO** Forse era destino  
aspettare perché la medaglia  
d'oro numero 200 dovesse ave-  
re il volto della giovinezza del

judoka Fabio Basile, meravi-  
glioso re degli ippon come un  
Tyson del tatami. Forse era de-  
stino che questo duecentesimo  
oro così sognato e sfumato sa-



bato sul filo di lana dovesse essere accompagnato a distanza di mezz'ora - in un ping pong fra i campi di gara di Rio - dal secondo oro del fioretista Daniele Garozzo che ha battuto in finale lo statunitense Massialis con la facilità di un vincitore annunciato. La storia dell'Italia olimpica, carica di anni, ha il volto della generazione '90, giovani che trasmettono simpatia solo a vederli. Il 21enne Basile da Rivoli torinese e il 24enne Garozzo da Acireale ieri hanno unito l'Italia dal dal Piemonte alla Sicilia. Comunque vada (e Garozzo ha specificato che la cosa non lo turba più di tanto) il 200° oro storico ieri è caduto sulle spalle dell'enfant prodige del judo, l'azzurro che fa parte del progetto Tokyo 2020 e invece ha anticipato i tempi come il suo riconosciutissimo talento impone. A noi Fabio, con quel ciuffo ribelle e l'aria sbarazzina, con i suoi ippon ripetuti nella scalata verso il podio dei 66 kg ha ricordato il compianto Giovanni Parisi, il pugile che ci regalò loro a Seul '88. È come se la sua carica di simpatia e baldanza avesse trascinato tutta la spedizione azzurra capace di uscire dal chiaroscuro (sarebbe stato buio senza il sole di Rossella Fiamingo) della prima giornata per proiettarsi in questa giornata trionfale. Non si saprebbe neanche da dove cominciare per raccontare una giornata così, simile come proporzioni a quella di apertura di Londra 2012. Qui

in Brasile abbiamo atteso un giorno in più ed è un peccato che a questa giornata storica non abbia potuto partecipare il premier Matteo Renzi ripartito per l'Italia insieme allo sfortunato Vincenzo Nibali. In realtà la seconda giornata record aveva avuto un preambolo beneaugurante già nella notte con il bronzo di Gabriele Detti nei 400 che aveva permesso al mezzofondista toscano di uscire definitivamente dall'ombra del fratellone di vasca Paltrinieri per sognare ancora più in grande.

**CASCATA** Ma chi poteva immaginare che in questa domenica 7 agosto - segnatevi bene la data e non dimenticatela più - lo stellone italico dovesse immergersi per un bagno di oro, argento e bronzo. Una giornata che era sembrata partire con lo stesso freno a mano della prima, visto il crollo in finale dell'olimpionica in carica del trap Jessica Rossi. Poi pian piano, invece, la macchina azzurra ha innescato marce sempre più veloci. Ad aprire la strada, come si addice a una ciclista, è stata Elisa Longo Borghini, un'altra giovanissima (ha 24 anni) che viene dal Piemonte come Basile: Elisa dopo la rovinosa caduta dell'olandese Anniemek Van Vleuten (come Nibali finita all'ospedale) ha avuto l'intelligenza di pilotare il gruppetto dei fuggitivi sull'altra battistrada Mara Abbott perché sapeva che in volata le sarebbe toccata il quarto posto e con quest'af-

fondo ha trasformato il legno in bronzo. Sembra perfino strano mettere nel mucchio un'altra medaglia storica come quella della Premiata Ditta dei Tuffi Cagnotto-Dallapè. In una giornata normale la prima medaglia olimpica della Tania nazionale, figlia d'arte che da cinque Olimpiadi sognava di emulare il padre sui podi olimpici ma era stata relegata ai quarti posti da una sorte particolarmente arcigna, avrebbe meritato titoli cubitali in prima pagina. L'argento trentino-altoatesino, dietro alle imbattibili cinesi di giornata, è un indennizzo, vale il riscatto di una carriera perché neanche gli ori mondiali ed europei possono valere quanto una medaglia olimpica. Era l'abbrivio per il gran finale: una chiusura di giornata al cardiopalmo che non potremo dimenticare. Tutto vero. L'arco rosa sfiora il podio dopo una gara di incorniciare e una finale per il terzo posto che ci aveva fatto sperare. Poi arrivano le due finali del judo. La prima è di argento ma Odette Giuffrida, grande speranza dei 52 kg, ha solo 21 anni, la stessa età con cui la grande Ylenia Scapin ottenne il primo podio e ha dunque la strada segnata. Ci consoliamo pensando che in questa gara l'oro è andato al Kosovo, una prima medaglia d'oro che è un indennizzo a una nazione sfortunata. E ci consoliamo ancora di più pendando all'uno-due finale di Basile-Garozzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GIÀ SETTE LE MEDAGLIE AZZURRE IN QUESTA EDIZIONE DEI GIOCHI

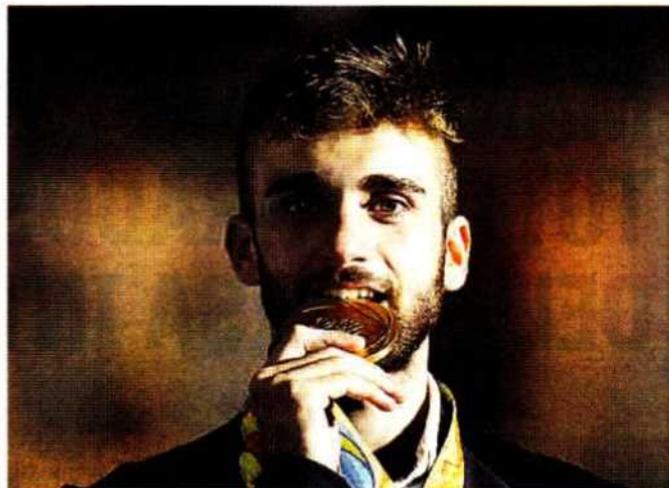




**FABIO BASILE**

● **Judo - ORO**

Nella categoria 66 kg sconfigge il coreano An Baul per ippon dopo solo un minuto e ventiquattro secondi. È il 200° oro italiano ai Giochi AP



**DANIELE GAROZZO**

● **Scherma - ORO**

Si prende l'oro numero 201 dell'Italia battendo 15-11 nella finale di fioretto lo statunitense Alexander Massialas, numero 1 al mondo



A sin.: Fabio Basile, torinese di 21 anni, sul gradino più alto del podio nel judo 66 kg. Daniele Garozzo, siciliano di 24 anni, è oro nel fioretto individuale L'ESPRESSO

**DETTI, SUPER BRONZO NEI 400 SL**

La giornata si era aperta con il bronzo notturno di Gabriele Detti nei 400 stile libero. Il livornese è stato protagonista di una poderosa rimonta: da sesto a terzo dietro al cinese Sun Yang e al vincitore, l'australiano Mack Horton AFP



**TANIA CAGNOTTO E FRANCESCA DALLAPÉ**

● **Tuffi - ARGENTO**

Nel sincro 3 metri finiscono dietro solo alle invincibili cinesi Wu Minxia e Shi Tingmao. Sono le prime donne a salire sul podio olimpico nei tuffi



**ODETTE GIUFFRIDA**

● **Judo - ARGENTO**

Finisce sconfitta solo ai punti nella finale nella categoria -52kg da Majlinda Kelmendi, prima medaglia d'oro olimpica kosovara IFF



**ELISA LONGO BORGHINI**

● **Ciclismo - BRONZO**

Dopo la rimonta sulla Abbott, rimasta in testa dopo la caduta della Van Vleuten, cede solo allo sprint a Van der Breggen e Johansson BETTINI

## Le tappe degli ori



### 1° ORO: EQUITAZIONE

#### ● PARIGI 1900

Il primo oro olimpico dell'Italia arriva il 2 giugno 1900 con Gian Giorgio Trissino nel salto in alto



### 50° ORO: ATLETICA

#### ● BERLINO 1936

L'atletica ci regala l'oro numero 50 grazie a Trevisonda Valla, detta Ondina, negli 80 ostacoli



### 100° ORO: CICLISMO

#### ● TOKYO 1964

Si va in tripla cifra il 22 ottobre 1964 con Mario Zanin nella corsa su strada



### 150° ORO: SCHERMA

#### ● ATLANTA 1996

Il 23 luglio 1996 con la Spada composta da Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo